

Comune di Verghereto  
(Provincia di Forlì – Cesena)

**REGOLAMENTO DELLA  
COMMISSIONE TECNICA  
COMUNALE DI  
VIGILANZA SUI LOCALI DI  
PUBBLICO SPETTACOLO**

(Art. 141 bis R.D. 6 maggio 1940 n. 635 e art. 4 D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311)

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **INDICE**

### **Capitolo I – Disposizioni di carattere generale**

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Finalità e compiti
- Art. 3 - Ambito di operatività

### **Capitolo II – Istituzione della CCVLPS e norme di funzionamento**

- Art. 4 – Nomina della Commissione
- Art. 5 – Composizione della Commissione
- Art. 6 – Convocazione
- Art. 7 – Luogo delle riunioni
- Art. 8 – Adunanze, deliberazioni e verbali
- Art. 9 - Verifica del rispetto delle misure e delle cautele prescritte dalla CCVLPS
- Art. 10 – Assenza ingiustificata

### **Capitolo III – Istanza di intervento della CCVLPS e spese di funzionamento**

- Art. 11 – Richiesta di intervento
- Art. 12 – Spese di funzionamento e compenso per i componenti della Commissione

### **Capitolo IV – Locali esclusi dalla verifica di agibilità della CCVLPS**

- Art. 13 – Locali esclusi
- Art. 14 - Locali ed impianti di pubblico trattenimento e spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone
- Art. 15 – Allestimenti temporanei

### **Capitolo V – Disposizioni finali**

- Art. 16 – Entrata in vigore e pubblicità

## **CAPITOLO I**

### **DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **ART. 1**

##### **OGGETTO**

1. Il presente Regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141 bis del R.D. 6 maggio 1940 n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

#### **ART. 2**

##### **FINALITA' E COMPITI**

1. L'attività della Commissione è tesa a verificare, a norma dell'art. 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773, le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo ai fini della salvaguardia dell'incolumità delle persone e della tutela dei beni.

2. In particolare la Commissione Comunale provvede a:

- a) Esprimere il parere di fattibilità sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- b) Verificare le condizioni di agibilità dei locali destinati al pubblico intrattenimento e spettacolo sul piano della stabilità della struttura, stabilità delle strutture pensili (americane, ecc.), della messa a norma degli impianti (elettrici, idrici, di riscaldamento, ecc.) del sistema delle vie di esodo (uscite di sicurezza, vie di afflusso e deflusso del pubblico), della reazione e resistenza al fuoco del materiale ignifugo (rivestimenti, arredi, tendaggi ecc.), sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati e ad indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni; A tal proposito si richiama la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile prot. 1689 SG205/4 del 01/04/2011, la quale attribuisce particolare rilevanza ai controlli sulle condizioni di solidità e sicurezza di eventuali carichi sospesi impiegati negli allestimenti ed installati al di sopra o in prossimità di aree di stazionamento o passaggio del pubblico e/o di aree di produzione dello spettacolo, che possono costituire potenziali fonti di rischio;
- c) Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) Accertare ai sensi dell'art. 4 del D.Lgsvo 8 gennaio 1998 n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968 n. 337;
- e) Controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

3. Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. del 24.7.1997 n. 616, il Sindaco sulla base del parere espresso in forma scritta dalla Commissione Comunale, rilascia licenza di agibilità per i locali oggetto della verifica.

### **ART. 3**

#### **AMBITO DI OPERATIVITÀ**

1. La licenza di agibilità di cui all'art. 2 comma III, ha validità solo per la destinazione del locale richiesta. Le modifiche relative agli impianti, le vie di esodo o gli arredi, che determinano una diversa destinazione del locale comportano un nuovo giudizio di agibilità della Commissione Comunale.

**2. Non sono soggetti alla verifica da parte della Commissione comunale di vigilanza gli allestimenti, temporanei o permanenti, all'aperto, ovvero in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti prive di apposite strutture sopraelevate per lo stazionamento del pubblico o di altezza non superiore a m. 0,80 e prive di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, installate in aree accessibili al pubblico.**

## **CAPITOLO II**

### **ISTITUZIONE DELLA CCVLPS E NORME DI FUNZIONAMENTO**

### **ART. 4**

#### **NOMINA DELLA COMMISSIONE**

1. La Commissione Comunale è nominata dal Sindaco e resta in carica tre anni.

2. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, la Commissione Comunale ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994 n. 293 convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 1994 n. 444, è prorogata per non più di 45 giorni decorrenti dal giorno di scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

### **ART. 5**

#### **COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

1. La Commissione è così composta:

- a) Dal Sindaco o un suo delegato che la preside;
- b) Dal Responsabile del Servizio di Polizia Municipale o un suo delegato;
- c) Dal Dirigente medico dell'Azienda USL o da un suo delegato;
- d) Dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici o da un suo delegato;

- e) Dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o da un suo delegato;
- f) Da un esperto in elettrotecnica;
2. Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. La nomina dell'esperto in elettrotecnica di cui alla lett. f) del comma 1, e dell'esperto in acustica è effettuata dal Sindaco tra professionisti iscritti al relativo Albo o Ordine, operanti nella Provincia e preferibilmente nel territorio comunale. Gli esperti sono rieleggibili.
3. A richiesta possono far parte della Commissione con possibilità di partecipare alle sedute senza diritto di voto e senza che la mancata presenza comporti l'invalida costituzione della Commissione:
- a) un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo;
- b) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.
4. Per ogni componente della Commissione è previsto un supplente il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui il titolare o la persona da questi delegata non possa intervenire per qualsiasi ragione espressa in forma scritta.
5. Per il procedimento di cui al presente Regolamento è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento il Responsabile dell'Ufficio Attività Produttive geom. Zizzi Pierangela;

## **ART. 6 CONVOCAZIONE**

1. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario, a tutti i componenti effettivi. In caso di particolare urgenza la convocazione potrà avvenire a mezzo di telegramma, telefax, posta elettronica, tramite telefono o altra forma ritenuta idonea.
2. La convocazione deve essere effettuata entro e non oltre cinque giorni prima della data prevista per la riunione. In caso di urgenza il termine può essere ridotto sino a 24 ore.
3. Nella convocazione sono indicati il giorno, ora e luogo della riunione con relativo ordine del giorno.
4. Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne dà tempestiva comunicazione al segretario o provvede a propria cura ad avvertire il supplente.
5. La data della riunione della Commissione, di regola è comunicata nelle forme e nei tempi ritenuti più idonei anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare alla Commissione direttamente o tramite proprio rappresentante e presentare memorie scritte e documenti. Previa richiesta del soggetto che chiede il rilascio della licenza per il pubblico trattenimento o spettacolo, questi può essere ascoltato ai fini dell'illustrazione del progetto o dell'iniziativa che intende realizzare. Può altresì essere ascoltato anche il tecnico di fiducia che ha elaborato o redatto il progetto.
6. Ogni singolo componente tecnico della Commissione, previa valutazione della documentazione trasmessa dal Segretario a norma dell'art. 11 comma 4 del presente Regolamento, potrà chiedere di convocare i soggetti di cui al precedente comma 5.

## **ART. 7 LUOGO DELLE RIUNIONI**

1. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale preferibilmente nell'orario di ufficio e nei luoghi di volta in volta individuati dal Presidente nell'avviso di convocazione.

## **ART. 8 ADUNANZE, DELIBERAZIONI E VERBALI**

1. Per la validità delle adunanze occorre la presenza, per la partecipazione alla Commissione, di tutti i componenti individuati dall'art. 5 comma I del presente Regolamento.
2. I componenti della Commissione devono astenersi dal prendere parte ai lavori della commissione nel caso di conflitto di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado.
3. Il parere della Commissione è redatto per iscritto e deve essere motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990. È sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal Segretario.
4. Il segretario della Commissione ha il compito di custodire gli originali dei verbali raccogliendoli, annualmente, in apposito registro. Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione.
5. Il segretario della Commissione deve inviare copia al richiedente ed agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione.
6. Il Segretario provvede ad annotare pareri resi in apposito registro cronologico con numerazione progressiva.
7. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai soggetti interessati di prendere visione di quanto verbalizzato.

## **ART. 9 VERIFICA DEL RISPETTO DELLE MISURE E DELLE CAUTELE PRESCRITTE DALLA C.C.V.L.P.S**

1. Per l'esercizio dei controlli di cui all'art. 2 comma II lett. e) del presente Regolamento, il Presidente, sentita la Commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli. Tra i delegati devono essere comunque compresi un medico delegato dal dirigente dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato, o, in mancanza altro tecnico del luogo.
2. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati è comunicato tempestivamente ed in forma scritta al Presidente della Commissione.

#### **ART. 10**

##### **ASSENZA INGIUSTIFICATA**

1. I componenti delegati che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della Commissione, decadono automaticamente dall'incarico e sono sostituiti dal componente titolare.

### **CAPITOLO III**

#### **ISTANZA DI INTERVENTO DELLA C.C.V.L.P.S. E SPESE DI FUNZIONAMENTO**

#### **ART. 11**

##### **RICHIESTA DI INTERVENTO**

1. L'intervento della Commissione Comunale deve essere richiesto con apposita istanza in bollo, diretta al Sindaco e presentata al protocollo comunale entro e non oltre i termini di seguito indicati a pena di irricevibilità, salvo i casi di cui all'art. 6 comma III;
  - a) Almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) del presente regolamento;
  - b) Almeno 30 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione, qualora trattasi di manifestazioni a carattere temporaneo che richiedono una verifica di agibilità delle strutture e degli impianti (concerti, sagre, feste di piazza, spettacoli viaggianti, circhi ...).
2. La domanda deve essere completa dei documenti indicati dalla Commissione, in forma originale o in copia autenticata nelle forme di legge e redatti da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo.
3. La Commissione qualora lo ritenga opportuno, può sempre richiedere all'istante la produzione di ulteriore documentazione integrativa rispetto a quanto indicato nel presente atto e quant'altro previsto dalla normativa vigente.
4. La regolarità formale della domanda e la rispondenza della documentazione prodotta dall'istante viene verificata dalla Segreteria di Commissione, la quale successivamente provvede a trasmetterne copia ai membri della Commissione.

#### **ART. 12**

##### **SPESE DI FUNZIONAMENTO E COMPENSO PER I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE**

1. Le spese per l'ispezione e quelle per gli altri servizi della Commissione sono a carico di chi domanda la licenza. L'importo deve essere corrisposto al Comune con versamento da effettuarsi prima del sopralluogo tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria del Comune di Verghereto. Il mancato pagamento comporta la non effettuazione della verifica di agibilità.
2. La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo comporta la non effettuazione del sopralluogo.
3. Ai componenti della Commissione dipendenti di questo Ente con qualifica inferiore a quella dirigenziale e non titolari di posizione organizzativa, per le sedute della Commissione svolte fuori degli orari di servizio e di lavoro compete la retribuzione per le ore straordinarie in relazione al profilo professionale proprio.
4. Ai componenti la Commissione titolari di qualifica dirigenziale e/o di posizione organizzativa, in considerazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico, non è dovuto alcun compenso. Dell'attività svolta si terrà conto esclusivamente ai fini dell'indennità di posizione e di risultato.
5. Per la partecipazione alle sedute della Commissione di dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni, non verrà riconosciuto alcun gettone di presenza.
6. Per pareri resi da esperti e/o liberi professionisti si provvederà al pagamento a cura e spese dei soggetti richiedenti l'autorizzazione.
7. Ai fini interpretativi si specifica che per sedute della Commissione deve intendersi la convocazione giornaliera ove possa anche comprendere l'esame di più punti all'ordine del giorno

### **CAPITOLO IV**

#### **LOCALI ESCLUSI DALLA VERIFICA DI AGIBILITA' DELLA C.C.V.L.P.S.**

## **ART. 13**

### **LOCALI ESCLUSI**

1. Sono esclusi dalla competenza della Commissione Comunale in quanto di modesta entità i seguenti ambiti:

- a) I luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a mt. 0,80 e di attrezzature elettriche comprese quelle di amplificazione sonora purché installate in aree non accessibili al pubblico;
- b) I locali destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) I pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'attività danzante e di spettacolo;
- d) I pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia la capienza non superiore a 100 persone;
- e) I pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi).

2. Non sono di competenza della Commissione Comunale di vigilanza le verifiche dei locali e delle strutture che seguono, per le quali è sempre prescritta a norma dell'art. 142 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 come modificato dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, la verifica da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo:

- a) I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b) I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante, ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.

## **ART. 14**

### **LOCALI ED IMPIANTI DI PUBBLICO TRATTENIMENTO E SPETTACOLO CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE**

1. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone destinati a luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo, le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 2 comma II del presente Regolamento, **sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri o nell'Albo degli Architetti o nell'Albo dei Geometri o nell'Albo dei Periti Industriali, che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto, alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno.**

2. E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico sanitaria.

## **ART. 15**

### **ALLESTIMENTI TEMPORANEI**

1. Di norma non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, **per i quali la Commissione Comunale abbia già espresso il parere di agibilità in data non inferiore a due anni**, fermo restando in capo all'istante l'obbligo di produrre una **dichiarazione di corretto montaggio delle strutture che attesti che le stesse sono le medesime già oggetto di parere di agibilità della Commissione Comunale.**

2. In ogni caso la Commissione Comunale può:

- a) Procedere ad eventuali controlli con le modalità e le finalità individuate dalla Commissione;
- b) Procedere a verifiche relative agli allestimenti temporanei che presentino caratteristiche diverse da quelli indicati al comma 1.

3. La documentazione tecnica necessaria da allegare all'istanza per l'esecuzione della verifica delle installazioni, è quella che viene indicata all'allegato tecnico del presente Regolamento.

## **CAPITOLO V**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

## **ART. 16**

### **ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA'**

1. A norma del Vigente Statuto Comunale, il presente Regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune unitamente alla delibera di Consiglio d'adozione in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione della stessa, ed entra in vigore dal giorno successivo a quello d'esecutività dell'atto deliberativo consiliare d'approvazione.

2. Il presente Regolamento dopo la sua entrata in vigore, è pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi decorrenti dall'esecutività della delibera consiliare d'adozione.
3. Dalla data di entrata in vigore sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto nel presente regolamento.

1

## **ALLEGATO TECNICO**

AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE  
DI VIGILANZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

2

<Allegato A

### **CONSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO E DI PUBBLICO TRATTENIMENTO**

ESAME PREVENTIVO IN SEDE

#### **ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

#### **ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ESAME PREVENTIVO IN SEDE**

3

*CONSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITÀ DI PUBBLICO  
SPETTACOLO*

**1)** Elenco a firma di tecnico abilitato della documentazione tecnica prodotta;

**2)** Copia della domanda in carta da bollo con l'esatta indicazione dei dati del richiedente, del luogo e del tipo di struttura;

**3)** Relazione tecnico illustrativa, a firma di tecnico abilitato, concernente:

- ubicazione del locale;
- separazioni - comunicazioni con altre attività;
- distribuzione e sistemazione dei posti nel locale (per le tribune dovrà essere indicato se sono libere, costituite da soli gradoni con semplice numerazioni dei posti, od a posti fissi costituite da elementi di seduta individuale come poltroncine, scocche ecc.);
- misure per l'esodo del pubblico dal locale;
- caratteristiche degli impianti elettrici ed elettronici, ordinari e di sicurezza, che dovranno comunque essere realizzati ai sensi dei Titoli XIII, XIV, XVI e XVII dell'Allegato al DM 19/08/96, con particolare riferimento a:
  - a) tipo di intervento previsto (nuovi impianti, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti ecc.),
  - b) principali dati di progetto,
  - c) Leggi e norme tecniche (C.E.I., UNI ecc.) di riferimento,
  - d) classificazione dei luoghi a maggior rischio in caso di incendio e degli eventuali luoghi a rischio di esplosione,
  - e) indicazione delle principali scelte progettuali relativamente al rischio di folgorazione per contatto diretto ed indiretto, al rischio di incendio e di esplosione, al rischio di panico, alle modalità di funzionamento e di dimensionamento dei servizi di sicurezza, al superamento delle barriere architettoniche, ai sezionamenti di emergenza, alla compatibilità con gli eventuali impianti preesistenti;
- relazione, redatta secondo Norme C.E.I. 81-1 ed eventualmente 81-4, finalizzata a determinare l'autoprotezione dell'edificio in esame od il livello di protezione necessario per l'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
- caratteristiche strutturali del locale che dovrà essere realizzato o che dovrà essere ristrutturato in conformità agli adempimenti previsti:

4

a) dall'art. 4 della Legge n. 1086/71, con riportati i sovraccarichi sulle strutture secondo la destinazione d'uso, nel rispetto di quanto previsto al punto 5.2 dell'allegato al D.M. del 16/01/1996. I sovraccarichi di riferimento saranno quelli della cat. 4 del prospetto 5.1, con esclusione delle sale convegni, cinema, teatri e tribune a posti fissi che vanno riferiti alla cat.

3;

b) dal D.M. in data 09/01/1996 (Norme Tecniche di attuazione della L. 1086/71);

c) dalla Legge n.64/74 (prescrizioni per zone sismiche), con coefficiente di protezione sismica, per il dimensionamento delle strutture, assunto con valore non inferiore a 1,2;

d) dal D.M. in data 16/01/1996 (Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche);

e) dalle Leggi n. 118/71, n. 13/89, e n. 62/89, dal D.M. n. 236/89 e dal D.P.R. n. 503/96 (norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche);

f) dal D.M. in data 15/05/1985 (Norme tecniche per le costruzioni abusive o per costruzioni per le quali non si hanno riferimenti riguardanti la realizzazione delle stesse. *Certificato di idoneità statica per edifici esistenti*);

g) dal D.P.R. n. 164/56 (Norme di sicurezza per i ponteggi metallici);

- resistenza al fuoco delle strutture;
- reazione al fuoco dei materiali;



- caratteristiche della scena;
- caratteristiche della cabina di proiezione;
- mezzi ed impianti di estinzione degli incendi;
- aree a rischio specifico;
- segnaletica di sicurezza;
- effetti acustici derivabili dalla realizzazione del progetto, in relazione all'ubicazione ed all'attività del locale e del contesto in cui è inserito, con l'indicazione, mediante planimetrie e progetti, di tutte le eventuali sorgenti sonore significative dello stesso. Inoltre dovrà essere indicata la zona acustica di appartenenza del luogo ove è ubicato il locale e di quelle ad essa confinanti potenzialmente interessate dal rumore proveniente dal locale, in base alla suddivisione indicata all'art. 6 del D.P.C.M. del 01/03/91 o la classe di cui alla tab. A del D.P.C.M. del 14/11/97, qualora il comune abbia adottato tale classificazione, nonché descrizione degli eventuali interventi di bonifica previsti per l'adeguamento ai limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/97;

**4) Elaborati grafici:**

5

A) planimetria in scala 1:500 o 1:1000 della zona interessata, dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, le vie di accesso, le aree di parcheggio e le risorse idriche della zona;

B) elaborati relativi al progetto di massima (definitivo secondo Legge 109 per gli appalti pubblici e successive modifiche), così come individuati dalla Guida C.E.I. 02 per destinazione d'uso TER-BT (se con fornitura in bassa tensione) o TER-CB (se con fornitura in media tensione) , degli impianti elettrici ed elettronici ordinari e di sicurezza ( a discrezione del Richiedente , in sostituzione del progetto di massima può essere presentato il progetto esecutivo , che dovrà in ogni caso essere presente in occasione dei sopralluoghi in corso d' opera) ;

C) progetto completo in scala 1:100 o 1:200 (planimetria, sezioni, prospetti) a firma di tecnico abilitato, redatto utilizzando i simboli grafici di prevenzione incendi di cui al D.M. 30/11/83 con l'indicazione di:

- destinazione d'uso di ogni locale;
- caratteristiche strutturali dell'edificio con riferimento alla resistenza al fuoco, indicando le eventuali compartimentazioni con l'ubicazione delle porte e delle serrande tagliafuoco;
- sistema di vie di uscita (uscite, corridoi, scale, lunghezza massima del sistema di vie d'uscita) con l'indicazione delle varie dimensioni in conformità alla normativa vigente;
- ubicazione dei posti a sedere;
- aperture d'aerazione naturale con o senza infissi;
- condotte d'aerazione;
- indicazione delle distanze di sicurezza interne, esterne e di protezione;
- ubicazione degli impianti e dei depositi pericolosi;
- schema rete distribuzione gas e fluidi pericolosi;
- impianto idrico antincendio con ubicazione degli idranti;
- impianto automatico di spegnimento;
- sistemi fissi automatici di rivelazione d'incendio;
- sistemi fissi di segnalazione manuale d'incendio;
- evacuatori di fumo e calore;
- ubicazione degli estintori;
- ubicazione di interruttore generale in grado di togliere tensione all'intera attività, posto in posizione segnalata e facilmente raggiungibile dall'esterno anche in caso di incendio.

6

**5) Relazione tecnica e di calcolo delle strutture temporanee che verranno installate all'interno od all'esterno del locale;**

**6) copia del parere favorevole al progetto rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.**

**IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITÀ DI  
PUBBLICO SPETTACOLO**

VISITA SOPRALLUOGO

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

8

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VISITA  
SOPRALLUOGO AD IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO**

- 1) Elenco a firma di tecnico abilitato della documentazione tecnica prodotta.
- 2) Copia della domanda in carta da bollo con l'esatta indicazione dei dati del richiedente, del luogo e del tipo di struttura.
- 3) Relazione tecnico illustrativa dell'attività, con particolare riferimento, in caso di struttura collaudata in precedenza, alle modifiche apportate, nonché alla capienza complessiva richiesta in relazione alla volumetria dell'immobile, al numero ed alla disposizione delle uscite di sicurezza nonché alle vie di esodo che conducono alla pubblica via.
- 4) Documentazione concernente la struttura:
  - copia del certificato di collaudo statico, già depositato al competente Serv. Prov.le Difesa del Suolo, delle strutture ai sensi della Legge n. 1086/71;
  - copia del certificato di conformità delle strutture ai sensi della Legge n. 64/74;
  - copia dell'autorizzazione comunale con la quale sono stati approvati i suindicati lavori di costruzione o ristrutturazione.
- 5) Documentazione finale di impianto concernente gli impianti elettrici ed elettronici, ordinari e di sicurezza, comprendente:
  - "dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte" da parte della ditta installatrice ai sensi dell'art. 9 della legge 46/90 (solo per impianti o sezioni di impianto realizzati dopo il 13/03/90), completa degli allegati obbligatori e cioè:
    - a) documentazione finale di progetto, a firma di tecnico abilitato, comprendente la documentazione indicata dalla Guida C.E.I. 02 per destinazione d'uso TER-BT o TER-CB, aggiornata con le eventuali varianti apportate in corso d'opera;
    - b) relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
    - c) eventuale riferimento ad altre dichiarazioni di conformità;
    - d) copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
  - certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità degli impianti elettrici ed elettronici, ordinari e di sicurezza, alle norme CEI ed alle vigenti disposizioni di Legge, nonché la compatibilità tra i nuovi impianti e gli eventuali impianti preesistenti;

9

- nel caso che un tecnico abilitato al collaudo degli impianti elettrici ed elettronici abbia l'incarico di direzione dei lavori ed assistenza al collaudo per gli impianti in questione, il certificato di collaudo succitato può essere sostituito da verbale di verifica e da dichiarazione, resa dal Direttore dei Lavori, di conformità degli impianti elettrici ed elettronici alle Norme CEI ed alla vigenti disposizioni di Legge;
  - durante lo svolgimento del sopralluogo si richiede la presenza almeno del direttore dei lavori per gli impianti elettrici o del collaudatore degli stessi, nonché di personale della Ditta Installatrice degli impianti in grado, se necessario, di aprire quadri, cassette ecc.
  - copia del modello B di denuncia all'ISPESL o all'ASL per la richiesta di omologazione o la denuncia di variazione degli impianti di terra;
  - ove richiesto, copia del modello A di denuncia all'ISPESL o all'ASL per l'omologazione o la denuncia di variazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
  - ove richiesto, copia del modello C di denuncia all'ASL per l'installazione di impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.
- 6) Documentazione concernente gli impianti tecnologici:
    - dichiarazione di conformità rilasciata, ai sensi dell'art. 9 della legge 46/90, dalla ditta installatrice degli impianti (condizionamento e ventilazione o riscaldamento);
    - copia della dichiarazione di conformità CE dell'ascensore e/o verbale di verifica periodica per quelli già esistenti.

**7) Documentazione di impatto acustico contenente:**

- descrizione delle sorgenti di rumore ed in particolare:
  - a) analisi dell'attività e descrizione dettagliata delle sorgenti sonore installate con allegata eventuale documentazione attestante la certificazione di omologazione a specifiche normative e relativa caratterizzazione acustica ai fini degli effetti esterni (indicazione della potenza sonora, direttività, ecc.) con individuazione delle stesse mediante planimetrie e progetti;
  - b) valutazione del volume di traffico indotto, come media oraria, e dei conseguenti effetti di

inquinamento acustico;

c) indicazione delle caratteristiche temporali di funzionamento specificando se si tratta di attività a carattere stagionale, la durata del periodo diurno e/o notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la contemporaneità di esercizio delle sorgenti. Inoltre, per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, indicare la durata totale degli stessi e quale fase di esercizio causa il massimo livello di rumore e/o di disturbo;

d) indicazione previsionale circa numero e frequenze degli accessi al pubblico;

10

- • indicazione degli edifici, degli spazi utilizzati da persone o comunità e degli ambienti abitativi (recettori) più esposti al rumore proveniente dal locale;
- • indicazione dei livelli di rumore esistenti prima e dopo l'attivazione del locale. La rilevazione di detti livelli dovrà essere effettuata almeno nei punti di confine del locale, delle abitazioni esistenti più vicine, di aree edificabili e di eventuali zone protette, tenendo conto:

a) per i livelli di rumore esistenti prima dell'attivazione del locale, gli stessi dovranno essere dedotti analiticamente o da rilievi fonometrici, specificando i parametri di calcolo o di misura (posizione, periodo, durata, ecc.);

b) per i livelli di rumore esistenti dopo l'attivazione del locale i parametri di calcolo o di misura dovranno essere omogenei a quelli del punto precedente al fine di consentire un corretto confronto;

- • descrizione degli interventi di bonifica realizzati per l'adeguamento ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/97, o degli interventi possibili qualora le previsioni per la riduzione dei livelli sonori esaminate in sede si rivelassero errate ed i limiti imposti dal succitato D.P.C.M. non fossero rispettati. In alternativa dichiarazione del legale rappresentante del locale di rispetto dei limiti di legge;

**8)** Documentazione concernente le strutture temporaneamente installate:

- • Relazione tecnica e di calcolo delle strutture temporanee installate;
- • certificato a firma di tecnico abilitato attestante il corretto montaggio delle strutture in relazione a quanto disposto dalla relazione tecnica e di calcolo, con particolare riferimento all'azione del vento per le strutture sovrastate da teloni;
- • certificato a firma di tecnico abilitato attestante il corretto montaggio di ulteriori strutture (palchi, tralicci di sostegno per americane, fari, casse acustiche, tribune ecc.) installate sia all'interno che all'esterno della struttura principale e relativa relazione tecnica e di calcolo;

**9)** Dichiarazione a firma del titolare relativa alla consistenza delle apparecchiature fisse e mobili di estinzione degli incendi nonché del numero di idranti presenti ed eventuale riserva idrica e centrale di pompaggio.

**10)** Documentazione relativa alla resistenza al fuoco ed alla reazione al fuoco dei materiali impiegati:

- • copia dell'atto di omologazione dei materiali impiegati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 26/06/84;
- • dichiarazione del produttore attestante la conformità dei materiali ai prototipi omologati. In

11

detta dichiarazione dovranno essere riportati gli estremi dell'omologazione;

- • dichiarazione dell'installatore o di tecnico abilitato attestante che i materiali sono stati installati secondo le indicazioni del produttore, nonché le quantità utilizzate e la loro ubicazione.

**11)** Dichiarazione a firma del titolare attestante il rispetto di quanto previsto al Titolo XVIII dell'Allegato al DM 19/08/96 in merito alla gestione della sicurezza nonché, nei locali ove non sia previsto il servizio di vigilanza da parte del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco, l'indicazione dei nominativi del personale, in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando VV.F., da impiegare per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, di cui al punto 5 dell'art. 4 del DM 22/02/96 n.261.

**12)** Ricevuta di presentazione presso il Comando VV.F. della richiesta di collaudo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

12

**STRUTTURE PROVVISORIE E CIRCHI**

INSTALLAZIONE TENSOSTRUTTURE, STRUTTURE  
MODULARI METALLICHE, STRUTTURE IN TUBOLARI  
METALLICI, PALCHI, TRIBUNE, STANDS VARI ED ALTRO  
VISITA SOPRALLUOGO

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

13

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA  
VISITA SOPRALLUOGO A STRUTTURE PROVVISORIE E CIRCHI**

*INSTALLAZIONE TENSOSTRUTTURE, STRUTTURE MODULARI METALLICHE, STRUTTURE IN  
TUBOLARI METALLICI, PALCHI, TRIBUNE, STANDS VARI ED ALTRO*

**1)** Elenco a firma di tecnico abilitato della documentazione tecnica prodotta.

**2)** Copia della domanda in carta da bollo con l'esatta indicazione dei dati del richiedente, del luogo e del tipo di struttura.

**3)** Relazione tecnica illustrativa concernente:

- ubicazione del locale;
- separazioni - comunicazioni con altre attività;
- resistenza al fuoco delle strutture;
- reazione al fuoco dei materiali;
- distribuzione e sistemazione dei posti nel locale;
- misure per l'esodo del pubblico dal locale;
- caratteristiche della scena;
- caratteristiche della cabina di proiezione;
- aree a rischio specifico;
- caratteristiche degli impianti elettrici ordinari e di sicurezza , che dovranno essere realizzati ai sensi dei Titoli XIII, XIV e XVII dell'Allegato al DM 19/08/96 , con particolare riferimento a :

b) principali dati di progetto ,

c) Leggi e norme tecniche ( C.E.I. , UNI ecc.) di riferimento ,

d) indicazione delle principali scelte progettuali relativamente al rischio di folgorazione per contatto diretto ed indiretto, al rischio di incendio e di esplosione , al rischio di panico , alle modalità di funzionamento e di dimensionamento dei servizi di sicurezza , al superamento delle barriere architettoniche , ai sezionamenti di emergenza ;

- mezzi ed impianti di estinzione degli incendi;

- segnaletica di sicurezza.

**4)** Elaborati grafici:

14

A. planimetria in scala 1:500 o 1:1000 della zona interessata, dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, le vie di accesso, le aree di parcheggio e le risorse idriche della zona;

B. planimetria, sezioni, prospetti in scala 1:100 o 1:200, a firma di tecnico abilitato, redatto utilizzando i simboli grafici di prevenzione incendi di cui al DM 30/11/83 con l'indicazione di:

- destinazione d'uso di ogni locale;
- caratteristiche strutturali dei locali;
- sistema di vie di uscita (uscite, corridoi, scale, lunghezza massima del sistema di vie d'uscita) con l'indicazione delle varie dimensioni in conformità alla normativa vigente;
- ubicazione dei posti a sedere;
- indicazione delle distanze di sicurezza interne, esterne e di protezione;
- ubicazione degli impianti e dei depositi pericolosi;
- schema rete distribuzione gas e fluidi pericolosi;
- impianto idrico antincendio con ubicazione degli idranti;
- ubicazione degli estintori;
- ubicazione delle lampade di emergenza all'interno ed all'esterno del locale;
- ubicazione di interruttore generale in grado di togliere tensione all'intera attività, posto in posizione segnalata e facilmente raggiungibile dall'esterno anche in caso di incendio.

**5)** Documentazione concernente gli impianti:

- "dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte" per gli impianti elettrici da parte della Ditta Installatrice (o dell'elettricista interno se abilitato) ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/90 , completa degli allegati obbligatori e cioè :

a) documentazione di progetto esecutivo , a firma di tecnico abilitato , comprendente la documentazione indicata dalla Guida C.E.I. 02 per destinazione d'uso TER-BT o TER-CB ;

b) relazione con tipologie dei materiali utilizzati ;

c) copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali ;

- certificato di collaudo , a firma di tecnico abilitato , attestante la conformità degli impianti elettrici ed elettronici , ordinari e di sicurezza , alle norme CEI ed alle vigenti disposizioni di Legge ;
- nel caso che un tecnico abilitato al collaudo degli impianti elettrici abbia l'incarico di direzione dei lavori ed assistenza al collaudo per gli impianti in questione , il certificato di collaudo succitato può essere sostituito da verbale di verifica e da dichiarazione , resa dal Direttore dei Lavori , di conformità degli impianti elettrici ed elettronici alle Norme CEI ed alla vigenti disposizioni di Legge ;

15

- durante lo svolgimento del sopralluogo si richiede la presenza almeno del direttore dei lavori o del collaudatore degli stessi , nonché di personale della Ditta Installatrice degli impianti in grado , se necessario , di aprire quadri , cassette ecc. ;
- esclusivamente per i circhi : verbale di verifica rilasciato da tecnico abilitato sulla idoneità degli apparati idraulici, meccanici ed elettrici, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno) , e dichiarazione di corretta installazione e montaggio , redatta di volta in volta dall' esercente autorizzato all' esercizio .

**6) Documentazione concernente le strutture delle attività:**

- Relazione tecnica e di calcolo delle strutture temporanee installate;
- certificato a firma di tecnico abilitato attestante il corretto montaggio delle strutture in relazione a quanto disposto dalla relazione tecnica e di calcolo, con particolare riferimento all'azione del vento per le strutture sovrastate da teloni;
- certificato, a firma di tecnico abilitato, attestante il corretto montaggio di ulteriori strutture (palchi, tralicci di sostegno per americane, fari, casse acustiche, tribune ecc.) installate sia all'interno che all'esterno della struttura principale e relativa relazione tecnica e di calcolo;
- copia dell'autorizzazione, precedentemente al 1° impiego, rilasciata ai sensi della Legge n. 337 del 18/03/68 (esclusivamente per i tendoni dei circhi);

**7) Dichiarazione, a firma del titolare, attestante la consistenza delle attrezzature mobili antincendio (di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C), nonché il numero di idranti presenti nell'area di pertinenza dell'attività.**

**8) Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza alle norme UNI - CIG degli eventuali impianti alimentati a gas.**

**9) Documentazione relativa alla resistenza al fuoco ed alla reazione al fuoco dei materiali impiegati:**

- copia dell'atto di omologazione dei materiali impiegati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 26/06/84;
- dichiarazione del produttore attestante la conformità dei materiali ai prototipi omologati. Tale dichiarazione dovrà riportare gli estremi dell'omologazione;
- dichiarazione dell'installatore o di tecnico abilitato attestante che i materiali sono stati installati secondo le indicazioni del produttore, nonché le quantità utilizzate e la loro ubicazione.

16

**10) Dichiarazione a firma del titolare attestante il rispetto di quanto previsto al Titolo XVIII dell'Allegato al DM 19/08/96 in merito alla gestione della sicurezza nonché, nei locali ove non sia previsto il servizio di vigilanza da parte del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco, l'indicazione dei nominativi del personale, in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando VV.F., da impiegare per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, di cui al punto 5 dell'art. 4 del DM 22/02/96 n.261.**

**ATTIVITÀ DI SPETTACOLO VIAGGIANTE**

INSTALLAZIONE ATTRAZIONI PER LUNA PARK

VISITA SOPRALLUOGO

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

18

*INSTALLAZIONE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE*

*(ATTRAZIONI PER LUNA PARK)*

- 1)** Planimetria a firma di tecnico abilitato dell' area con esatta ubicazione delle attività di spettacolo viaggiante.
- 2)** copia dell'autorizzazione, precedentemente al 1° impiego, rilasciata ai sensi della Legge n. 337 del 18/03/68;
- 3)** Certificato di collaudo , a firma di tecnico abilitato , di ogni singola attrazione, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno).
- 4)** Dichiarazione del proprietario/gestore di ogni singola attrazione, attestante il corretto montaggio della stessa (Allegato G).
- 5)** Documentazione concernente gli impianti elettrici :
  - a) " dichiarazione di conformità dell' impianto alla regola dell' arte" per gli impianti elettrici da parte della Ditta Installatrice (o dell' elettricista interno se abilitato) ai sensi dell' art. 9 della Legge 46/90 , completa degli allegati obbligatori e cioè :
    - a1) documentazione di progetto esecutivo , a firma di tecnico abilitato , comprendente la documentazione indicata dalla Guida C.E.I. 02 per destinazione d'uso TER-BT o TER-CB ;
    - a2) relazione con tipologie dei materiali utilizzati ;
    - a3) copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali ;
  - b) certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza alle Norme CEI degli impianti elettrici (gli impianti interni alle attrezzature , soggette ad approvazione precedentemente al loro primo impiego , saranno considerati come impianti interni di macchine , purchè provvisti di verbale di collaudo in data non anteriore ad un anno e di dichiarazione di corretto montaggio da parte dell' esercente).
  - c) verbale di verifica rilasciato da tecnico abilitato sulla idoneità degli apparati idraulici, meccanici ed elettrici, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno). Si ricorda che gli autodromi elettrici sono soggetti alle particolari prescrizioni , di cui al punto 752.3.9 della Norma CEI 64-8 .
- 6)** Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza alle norme UNI-CIG degli eventuali impianti alimentati a gas.

19

- 7)** Dichiarazione, a firma del titolare, attestante la consistenza delle attrezzature mobili antincendio (di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C), nonché il numero di idranti presenti nell'area di pertinenza dell'attività.
- 8)** Dichiarazione, per ciascun estintore, attestante la conformità al prototipo riconosciuto "di tipo approvato" dal Ministero dell'Interno, riportante anche l'anno di costruzione ed il numero di matricola.

**INDICAZIONI DI MASSIMA AL  
TECNICO COMUNALE**

VERIFICA DELL'AGIBILITÀ DI STRUTTURE DI  
MODESTA ENTITÀ PER CUI NON SI RAVVISA  
LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DELLA  
C.P.V.L.P.S. E DELLA COMMISSIONE  
COMUNALE

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE  
DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE

**INDICAZIONI DI MASSIMA AL TECNICO COMUNALE PER LA VERIFICA DELL'AGIBILITÀ  
DI STRUTTURE DI MODESTA ENTITÀ PER CUI NON SI RAVVISA LA NECESSITÀ DI  
INTERVENTO DELLA C.P.V.L.P.S. E DELLA COMMISSIONE COMUNALE**

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE:

- 1) Verificare la consistenza delle vie di esodo al fine della determinazione della capienza ai sensi del Titolo IV dell'Allegato al DM 19/08/96, n.149.
- 2) Verificare la distribuzione e sistemazione di eventuali posti a sedere ai sensi del Titolo III dell'Allegato al DM 19/08/96, n.149.
- 3) Accertare la presenza di interruttore generale , in grado di mettere fuori tensione l'intera attività , e di un sufficiente numero di corpi illuminanti per illuminazione di sicurezza, sopra le uscite e lungo le vie di esodo, aventi le caratteristiche di cui all'art. 13.2 del D.M. 19/08/96 .
- 4) Accertare la presenza di un sufficiente numero di estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C.

Il tecnico comunale potrà inoltre procedere ad ulteriori accertamenti in relazione a quanto disposto dalle vigenti norme in materia e a particolari situazioni di rischio.

DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE:

- 1) Documentazione relativa alla reazione al fuoco dei materiali impiegati (tendoni di copertura di Classe 2):

- •copia dell'atto di omologazione dei materiali impiegati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 26/06/84;
- •dichiarazione, del produttore, attestante la conformità dei materiali i prototipi omologati. In detta dichiarazione dovranno essere riportati gli estremi dell'omologazione;
- •dichiarazione dell'installatore o di tecnico abilitato attestante che i materiali sono stati installati secondo le indicazioni del produttore, nonché le quantità utilizzate e la loro ubicazione.

- 2) copia dell'autorizzazione, precedentemente al 1° impiego, rilasciata ai sensi della Legge n. 337 del 18/03/68 (esclusivamente per i tendoni dei circhi e per le attrazioni di spettacolo viaggiante);

22

- 3) Certificato di collaudo , a firma di tecnico abilitato , di ogni singola attrazione, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno) , per le strutture soggette alla legge 18 marzo 1968, n.337.
- 4) Dichiarazione del proprietario/gestore di ogni singola attrazione, attestante il corretto montaggio della stessa (Allegato G).

- 5) Documentazione concernente gli impianti:

a) " dichiarazione di conformità dell' impianto alla regola dell' arte" per gli impianti elettrici da parte della Ditta Installatrice (o dell' elettricista interno se abilitato) ai sensi dell' art. 9 della Legge 46/90 , completa degli allegati obbligatori e cioè :

a1)documentazione di progetto esecutivo , a firma di tecnico abilitato , comprendente la documentazione indicata dalla Guida C.E.I. 02 per destinazione d'uso TER-BT o TER-CB ;

a2)relazione con tipologie dei materiali utilizzati ;

a3)copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali ;

b)certificato di collaudo rilasciato da tecnico qualificato (perito elettrotecnico o ingegnere), attestante la rispondenza alle norme CEI degli impianti elettrici ;

c) verbale di verifica rilasciato da tecnico abilitato sulla idoneità degli apparati idraulici, meccanici ed elettrici, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno) , per le attrezzature soggette alla Legge 18 marzo 1968 , n.337 .

- 6) Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato attestante la rispondenza alle norme UNI-CIG degli eventuali impianti alimentati a gas.

7) Dichiarazione, per ciascun estintore, attestante la conformità al prototipo riconosciuto "di tipo approvato" dal Ministero dell'Interno, riportante anche l'anno di costruzione ed il numero di matricola.

- 8) Dichiarazione a firma del titolare attestante il rispetto di quanto previsto al Titolo XVIII dell'Allegato al DM 19/08/96 in merito alla gestione della sicurezza nonché, nei locali ove non sia previsto il servizio di vigilanza da parte del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco, l'indicazione dei nominativi del

personale, in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando VV.F., da impiegare per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, di cui al punto 5 dell'art. 4 del DM 22/02/96 n.261.



**PRINCIPALI DISPOSIZIONI NORMATIVE  
DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI :**

- A) PUBBLICO SPETTACOLO
- B) PREVENZIONE INCENDI
- C) STRUTTURA
- D) IMPIANTI INSTALLATI
- E) ACUSTICA

**PRINCIPALI DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO  
IN MATERIA DI :**

**A) PUBBLICO SPETTACOLO**

- 1) **D.M. n. 149 del 19/08/96**, approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;
- 2) **D.M. n. 61 del 18/03/96**, norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi;
- 3) **Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali n.569 del 20/05/92**, regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre;
- 4) **Circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15/02/1951**, concernente le disposizioni sulla costruzione, o ristrutturazione di immobili destinati ad attività di pubblico spettacolo;
- 5) **Atto d'intesa tra Stato e Regioni** pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17/02/1992, inerente alla costruzione o ristrutturazione di piscine pubbliche;
- 6) **Decreto del Ministero dell'Interno in data 09/04/94**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 26/04/94, concernente l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere;
- 7) **Circolare del Ministero Turismo e Spettacolo n. 8912 del 20/01/1961**, concernente le norme di sicurezza per l'agibilità di piste destinate ad attività Kartistica;
- 8) **Circolare Ministero dell'Interno n. 68 del 02/07/1962**, concernente le norme di sicurezza per l'agibilità delle piste e strade sedi di competizioni velocistiche per auto e motoveicoli;
- 9) **D.P.C.M. in data 08/09/1994**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 02/12/94, e Decreto Legislativo n. 3 dell'8 gennaio 1998, concernenti la determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche.

**B) PREVENZIONE INCENDI**

- 1) **Circolare del Ministero dell'Interno n. 91 del 14/09/1961** (valutazione dei requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali);
- 2) **D.M. in data 30/11/83**;
- 3) **D.M. in data 26/06/84**, concernente la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;
- 4) **D.M. in data 06/03/1986** concernente il calcolo del carico di incendio per locali aventi strutture portanti in legno;
- 5) **D.M. 06/03/1992** (Norme Tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi);
- 6) **Decreto Legislativo n. 626 del 19/09/94**, concernente il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, per quanto attiene gli adempimenti relativi alla prevenzione e protezione incendi;
- 7) **D.M. in data 22/02/96 n.261**, recante disposizioni in materia di determinazione del servizio di vigilanza antincendio;
- 8) **D.P.R. n. 37 in data 12/01/98**, Regolamento recante la discipline dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'art. 20 comma 8 della legge n. 59 del 15/03/97;

**C) STRUTTURA**

- 1) **Legge n. 1086/71**;
- 2) **D.M. in data 09/01/1996**, norme tecniche di attuazione della L. 1086/71;
- 3) **Legge n.64/74**, prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche;
- 4) **D.M. in data 16/01/1996**, norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche;
- 5) **Leggi n. 118/71, n. 13/89, e n. 62/89, dal D.M. n. 236/89 e dal D.P.R. n. 503/96**, norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 6) **D.M. in data 15/05/1985**, norme tecniche per le costruzioni abusive o per costruzioni per le quali non si hanno riferimenti riguardanti la realizzazione delle stesse;
- 7) **D.P.R. n. 547/55**, norme di sicurezza di carattere generale;
- 8) **D.P.R. n. 164/56**, norme di sicurezza per i ponteggi metallici;

26

**D) IMPIANTI INSTALLATI**

### 1) *elettrici e tecnologici*

- **Circolare Ministero dell' Interno n.16 del 15 febbraio 1951** "Norme di sicurezza per la costruzione , l'esercizio e la vigilanza dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" , per quanto non superato dalla legislazione e normativa CEI / UNI vigenti.
- **DPR 27.04.1955 n.547** : "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", per quanto non superato dalla legislazione e normativa CEI / UNI vigenti.
- **Legge 1 marzo 1968 n. 186** : "Disposizioni concernenti la produzione di materiali , apparecchiature , macchinari , installazioni e impianti elettrici ed elettronici" ;
- **Legge 9 gennaio 1989 n.13, recante** : "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" .
- **Decreto Ministero dei Lavori Pubblici N. 236 del 14 giugno 1989** : "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l' accessibilità , l' adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata , ai fini del superamento e della eliminazione delle barriere architettoniche" .
- **Legge 5 marzo 1990 n.46** : "Norme per la sicurezza degli impianti" ;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1991 n.447** : "Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990 , n. 46 , in materia di sicurezza degli impianti" .
- **Decreto Legislativo 19 settembre 1994 , n. 626 , riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro .**
- **Decreto Ministero dell' Interno 19 agosto 1996** : "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione , la costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" , per quanto si riferisce agli impianti elettrici e tecnologici .
- **Norme e Guide C.E.I.** valide all' epoca dell' esecuzione dei lavori .
- **Norme UNI** valide all' epoca dell' esecuzione dei lavori .

### 2) *alimentati a gas*

- **norme UNI - CIG;**

### **E) ACUSTICA**

- 1) **Legge n. 447 in data 26/10/1995**, legge quadro sull'inquinamento acustico;
- 2) **D.P.C.M. in data 14/11/1997**, concernente la determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- 3) **D.P.C.M. in data 05/12/1997**, concernente la determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- 4) **D. M. del Ministero dell'Ambiente in data 16/03/1998**, concernente le Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- 5) **D.P.C.M. in data 31/03/1998**. Atto di indirizzo e coordinamento, recante i criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, legge quadro sull'inquinamento acustico;
- 6) **D.P.C.M. in data 16/04/1999, n. 215**. Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.

**SCHEMA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

DEL PROPRIETARIO / GESTORE DI OGNI SINGOLA ATTIVITÀ DI SPETTACOLO VIAGGIANTE (ATTRAZIONI PER LUNA PARK)

29

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_, titolare dell'Autorizzazione rilasciata dal Ministero del Turismo e Spettacolo ad agire su tutto il territorio nazionale con l'attrazione denominata:

\_\_\_\_\_ avente le seguenti caratteristiche : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ munita di contrassegno ministeriale n. \_\_\_\_\_ dichiara sotto la propria responsabilità ed in relazione a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Gen.le dei Servizi Ant. n. 16 del 15/02/1951 e dal D.M. n. 149 del 19/08/96, che, nell'esercizio dei diritti e facoltà derivategli dalla predetta autorizzazione ministeriale, ha installato in data \_\_\_\_\_ le attrezzature costituenti l'attrazione di cui sopra nel pieno rispetto delle regole tecniche e costruttive necessarie al corretto funzionamento delle attrezzature stesse e del certificato di collaudo sottoindicato.

Si impegna, inoltre, ad eseguire giornalmente la manutenzione della predetta attrazione, provvedendo a riparare o sostituire le parti deteriorate o che, comunque, non diano garanzia di sicurezza, con particolare riferimento all'impianto di messa a terra.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
firma \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALL'ATTREZZATURA**

Costruttore \_\_\_\_\_ Certificato di collaudo n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ valido fino al \_\_\_\_\_ a firma di \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo de \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_.

30

\_\_\_\_\_